


Track speciale

Scheda

Titolo Track	La città, l'architettura e i cambiamenti climatici
Logo	
Descrizione track	<p>Le notizie sul cambiamento climatico spesso ci coinvolgono poco, anche se siamo convinti che l'emergenza sia reale. Questo perché, in genere, la reazione nei confronti di qualcosa apparentemente inevitabile è passiva e perché la distanza – sia temporale sia spaziale – delle conseguenze non ci permette di agire attivamente. Ma la Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, coniugando gli apporti delle scienze umane e delle arti con quelli delle scienze esatte e delle tecniche, si propone di sensibilizzare sulla reale possibilità di ridurre efficacemente l'impatto che la vita umana ha sul pianeta.</p> <p>Sulla base del fatto che gli obiettivi dell'Agenda dell'Onu 2030 e dell'Accordo di Parigi (2015), che prorgono politiche ambientali di sviluppo sostenibile (SDG) allo scopo di contenere l'aumento delle temperature di 2 gradi entro il 2100, sono stati definiti pienamente raggiungibili, il Politecnico di Milano promuove una track dedicata ai mutamenti climatici: le scuole sono invitate a trovare e inventare nuovi modi per mitigarne gli effetti, soprattutto nei contesti locali, concentrandosi sulla fattibilità di questo obiettivo.</p> <p>Osservando le trasformazioni dell'ambiente costruito e dei paesaggi contemporanei, le classi possono anche loro raccogliere la sfida dei cambiamenti climatici e contribuire a fornire un aiuto effettivo: seguendo gli studi della Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, secondo cui la salvaguardia di noi stessi e del nostro patrimonio naturale passa attraverso un ripensamento della <i>città</i>, la tua classe può raccontare la storia della possibilità di miglioramento della qualità ambientale dei nostri habitat; può suggerire soluzioni progettuali e vie originali e convincenti per sensibilizzare le persone circa il fatto che essere efficaci in questo senso è un obiettivo perseguibile. Ognuno di noi può giocare quotidianamente e in prima persona un ruolo fondamentale per rendere l'assetto delle città e la gestione della vita al loro interno pronti a far fronte ai</p>

	<p>diversi pericoli (metereologici, climatici, geo-fisici e idrologici) che, con sempre maggior frequenza e intensità, rendono vulnerabile il sistema urbano. Racconta come, a partire da scelte su piccola scala e pratiche quotidiane, proponi di ridurre l'impatto che la vita umana ha sul pianeta.</p>
<p>Materiali background e Linkografia</p>	